

Personaggio

«TIME» INCORONA BONO E I CONIUGI GATES COME I PIÙ BUONI DEL 2005

La rivista americana «Time» incorona come personaggi dell'anno Bono Vox, il cantante degli U2, e la coppia Bill e Melinda Gates. «Per esser stati saggi nel bene fatto agli altri, per avere riscritto le regole della politica e della giustizia, per aver reso la beneficenza più intelligente e la speranza un fattore strategico, per aver sfidato il resto del mondo a seguirli», scrive il settimanale. Per il direttore Jim Kelly i tre «si sono dimostrati straordinariamente efficaci» nell'affrontare la povertà e malattie come Aids e malaria che falcidiano l'Africa: il



fondatore di Microsoft e la moglie hanno creato la fondazione di beneficenza più ricca del mondo (29 miliardi di dollari) contro le malattie nei paesi poveri, il rocker irlandese «ha reso sexy» la beneficenza e ha «ricattato moralmente» i leader dei paesi più ricchi affinché condonassero i 40 miliardi di dollari di debito dei paesi più poveri. Ma proprio mentre ottiene questo riconoscimento Bono riceve dure critiche: lo scrittore di viaggi americano Paul Theroux sul *New York Times*, parlando del Malawi che ben conosce, ha accusato il cantante di far destinare soldi a paesi guidati da una classe politica locale corrotta e famelica e per il regista Kusturica l'azione di Bono dà «palliativi per i poveri». Ricordiamo che Bill Gates è stato anche criticato per la sua apparizione al «Live8» a luglio in quanto padrone della Microsoft, una delle multinazionali più potenti e influenti al mondo e dunque anche nell'economia dei paesi poveri. **Stefano Miliani**

PER LE FESTE Cosa offre lo schermo? Film-tv dalle trame natalizie improbabili, come la fiction di stasera con Scotti e Banfi su Canale 5 o «Sos cercasi Natale» su Raiuno, pochissimo cinema, il Bagaglio per varietà. È dura, ma qualcosa di buono si trova

di Roberto Brunelli

Puro orrore natalizio. Bambini che gnagnano ossessivi in preda alla panettonite, sventolone fascinoso che rubano i regali a dei babbi natale ridotti in mutande, sempre i soliti babbi natali, talvolta alla guida di camion rossi alle prese con vigili pazzi ossessionati dai cellulari, infanti con i cappellini rossi che cantano spaventose canzoni *dlin-dlin*. Abbiamo detto: l'orrore è già tra di noi. Su tutti i canali. Nella pubblicità, ripetuta ossessivamente fino a farci cadere in trance. Nei «normali» programmi d'intrattenimento (vedi il mago Giucas Casella che ieri ballava vestito da albero di Natale a *Domenica In*)... ovunque. Le vere vittime di questa strage catodica sono, come sempre, gli anziani e i bambini, con la scusa delle feste. Le televisioni si sono attrezzate, la programmazione è quasi tutta devastante. Segui-



Lino Banfi in «Il mio amico Babbo Natale», stasera su Canale 5

Babbo Natale, ma che tv ci porti...

teci in questo cammin del terrore. **COSE PAZZESCHE.** Sentite questa: «Kristin, una delle figlie di Babbo Natale (sic!), si vedere chiedere in moglie dal vedovo Bill e dovrà difendersi dalle trame «anti-natalizie» della cattiva sorella Rudolf». Non stiamo scherzando: questa è la mini-trama di un film-tv (*Sos cercasi Natale*) con Ryf Van Rij e Rebecca Toolan (chi cavolo siano costoro non lo sappiamo) che andrà in onda martedì 27 alle 14.15 su Raiuno. Di più tremendo immaginiamo solo la fiction, che andrà in onda stasera su Canale 5, con Gerry Scotti e Lino Banfi, *Il mio amico Babbo Natale*. La storia è quella di un imprenditore talmente cattivo e disonesto (Scotti) da mettere nei guai persino Babbo Natale (Banfi), il quale rischia di essere deportato in Lapponia... I casi sono due: o la prendete come un «surreality» di marca dadaista o cambiate canale (per esempio, su Italia1 c'è *8 Mile*, la vera storia del rapper Eminem). Ma per l'amor del cielo non si tiri in ballo Dickens, che se non ci sarà la rivolta. **BAMBINI E ANIMAZIONE.** Sui «più piccoli» pende sempre la minaccia della retorica. Vediamo. Butta male: il 24 e il 25, su Raiuno, ben due speciali con l'Antoniano di Bologna. Ossia «la canzone del cuore in attesa

Sui piccoli spettatori pende la minaccia della retorica: fanno da antidoto cartoon come «Mulan», «Nemo» e «Pimpa» alla Rai

di Gesù Bambino e poi Natale da favola con canzoni dedicate alla pace, all'amicizia e alla solidarietà» (citiamo dall'agenzia Ansa). Ma ci sono anche buone cose, che consiglieremmo anche agli adulti se vogliono evitare i varietà superkitsch: due eccellenti cartoni animati Disney (*Alla ricerca di Nemo* su Raiuno il 24, e *Mulan*, su Rai due, il 23, dove la protagonista è una ragazza cinese che sbaraglia la stupidità dei maschi), mentre il giorno di Natale su Rai due hanno programmato esattamente all'ora di pranzo (fanno di tutto per non farlo vedere, evidentemente), il classico *Pimpa storia di Natale* di quel genio di Altan. Su Raitre il 24 i ragazzi subi-

ranno il circo. Beh, sì, tutto sommato poteva andar peggio. **FILM.** Uno pensa: è vero, in tv un buon film ormai è merce rarissima, a Natale forse qualcosa di decente ci scappa... e invece no. L'unica, grande, luminosa e splendente eccezione è, su Rete4, giovedì 22 dicembre, ore 23.30, *Frankenstein Junior*, capolavoro di Mel Brooks, ossia il grande mostro, l'immenso Igor di Marty Feldman e l'assoluto dr. Frankenstein di Gene Wilder, infinita metafora comica e surreale della vita stessa. Per il resto, porte aperte alla depressione: Raiuno manda in onda *Chicago* (stasera), pluripremiato agli Oscar perché c'è Richard Gere che balla, la sera della vigilia Canale 5 si ferma all'inutile *Elf*, con protagonisti nientemenoché gli elfi di Babbo Natale, il 29 la stessa emittente tira in ballo il penultimo Pieraccioni (*Il paradiso all'improvviso*). Bisognerà aspettare capodanno per *Moulin Rouge* con Nicole Kidman (Rete4), mentre La7 per il 24 si aggiudica la palma con *In nome del Papa Re* con Nino Manfredi... e vabbè. Raiuno non trova di meglio, per il 25, di un film su Gesù con Jacqueline Bisset, Elena Sofia Ricci, Stefania Rocca e Claudio Amendola dove il diavolo veste Armani (non è uno scherzo): una pellicola, intitolata *Jesus*, rapidamente

A «Domenica In» Pippo avrà i Pooh, La7 una fiction su Wojtyla Alternative? I film su Sky, i metallari cartoon su Mtv, «Blob» di fine anno

dimenticata, in cui la vicenda di Gesù viene, per così dire, «attualizzata». E poi? Zero. Sarà meglio spippolare in qualche tv privata, magari ci scappa qualche vecchio classico. O se non fatevi finalmente quel benedetto satellite: tanto oramai i film buoni si vedono solo lì. Qualche esempio? Ecco la tripletta di Skycinema 1 con *Tu conosci Claudia?* di Aldo, Giovanni & Giacomo, *Spiderman 2* e *I Robot* (25, 26 e 27 dicembre), eccellente il Natale di SkyCinemaAutore con, dal 22 dicembre all'8 gennaio, cinque film nientemeno che bellissimi: *Bird*, *Mystic River*, *Coffee and cigarettes*, *Misterioso omicidio a Manhattan* e *Zelig*. Il resto? Il resto è si-

lenzio. **REPARTO SACRO.** Ed ecco cosa fanno, su Canale 5 in prima serata, il 24 di dicembre: *Natale in Vaticano - concerto per le missioni d'Oriente*. Condotta da chi? Sbalorditivo segno del destino: da Gerry Scotti, lo stesso che nella fiction con Banfi fa il cattivissimo. Il giorno di Natale, il pezzo forte se l'è aggiudicato il film *Non abbiate paura - La vita di Giovanni Paolo II - terza fiction* (terza!) sulle gesta di papa Wojtyla, qui interpretato da Thomas Kretschmann, affiancato dal grande Bruno Ganz. A seguire, per non finirlo proprio mai, il documentario *Lolek, ritratto intimo di Karol Wojtyla*. Di tutt'altro segno, stasera su Raitre, *Inchiesta su Gesù Bambino*, di Stefano Rizzelli, proposto da «La Storia siamo noi», di Giovanni Minoli (23.30). **VARIETÀ.** Aiuto. Cinque puntate di *Torte in faccia*, a partire dal 22 dicembre. Ebbene sì, è il Bagaglio. È Canale 5. Forse è meglio dei bambini *gné-gné*, forse è meglio che vedersi *Porta a Porta*. Se non altro perché c'è Aida Yespica senza quasi vestiti. Per cui vi consigliamo di togliere l'audio, mettere su un buon cd, e guardarvi la sventolona, così almeno non sentite le battute. Su Rai due dovete invece aspettare fino al 30 per mettere il vostro destino nelle mani del più grande astrologo del mondo, ossia mister zodiaco con la zazzera, Paolo Fox: sì, perché c'è *Piazza Grande - Speciale Oroscoopo*. Il futuro è servito. (Certo, certo... il 31 su Raiuno andrà in onda *L'anno che verrà*, tradizionale festa di capodanno condotta da Carlo Conti, quella con il conto alla rovescia e le solite menate, ma probabilmente non arriverete a tanto...). Oltre a ciò, nel reparto baudeasco di *Domenica In*, il 25 dicembre, su Raiuno ci saranno i Pooh. Ebbene sì, *Natale con i Pooh*: sembra una battuta, ma li ha invitati ieri in diretta lo stesso Pippo: i componenti del gruppo e le loro famiglie (al completo) festeggeranno con gli italiani. Incredibile. **FRATTAGLIA, Ossia il MEGLIO.** Sì, rischiamo di passare per bastian contrari. In fondo, il Natale è bello, ci sono le persone a cui vuoi bene, si fanno gli scherzi, si gioca alla tombola, si mangia... nondimeno, sotto l'albero non c'è niente di meglio di una bella puntata di *Beavis & Butthead*, qui alle prese con il loro *Xmas special* (Mtv, 23 dicembre, ore 0.30): ricordiamo che *Beavis & Butthead* è un cartone animato i cui protagonisti sono degli adolescenti «metallari» che passano le giornate a guardare la tv ed a scambiarsi insulti (molto, molto, ma molto politicamente scorretti). Un cult assoluto. Poi, il 25, su Raitre c'è un *Blob* speciale che, assai natalizamente, mette insieme l'horror dei media su Cogne, mentre il 31 ci sarà *Blob-Politik*, il meglio del meglio dell'anno (ore 23). C'è altro? Ehm... no.

MUSICA Gli appuntamenti: concerti di classica, Robbie Williams, un'intervista con il rocker italiano Dal Vaticano a Vasco, tanto sacro e poco profano in tv

Grande spazio nei palinsesti festivi per i concerti di musica colta ma non solo. Il 24 dicembre, Canale 5 trasmetterà in prima serata l'abituale concerto di «Natale in Vaticano», condotto da Gerry Scotti dall'Aula Paolo VI. Con Claudio Baglioni, Coccianta, Renato Zero, i Negramaro, Alex Britti, Dolcenera, Miriam Makeba e molti altri, registrato il 3 dicembre (con delusione di alcuni artisti perché il papa non si è fatto vedere al concerto). Raiuno proporrà il 24 dicembre alle 22.55 «La canzone del cuore - In attesa di Gesù Bambino» che alternerà canzoni natalizie con il repertorio dello Zecchino d'Oro e sarà condotto da Tosca D'Aquino, Francesco Salvi ed Eleonora Daniele. Il 25 dicembre, alle 9.30, la prima rete Rai proseguirà con il Concerto di Natale «Natale da favola», condotto da Lorena Bianchetti e Gabriele Cirilli con Miss Italia 2005, Edelfa Chiara Masciotta. Sempre domenica alle 12.30 sarà la volta del «Concerto di

Natale da Assisi» con musiche di Gruber, Bizet, Bach, Faurè e Massenet, dirette da Keri-Lynn Wilson. Il 26 dicembre alle 12 Raiuno trasmetterà il «Concerto di Natale dalla Scala di Milano» diretto da Daniel Barenboim. Il 31 dicembre, alle 10.20 ancora su Raiuno, «Totus Tuus - Concerto in memoria di Papa Giovanni Paolo II», in onda dal Santuario della Santa Casa a Loreto e condotto da suor Myriam Castellani. Il 1° gennaio, sempre su Raiuno, non poteva mancare il «Concerto di Capodanno» dal teatro La Fenice di Venezia, diretto dal tedesco Kurt Masur, con Fiorenza Cedolins e Roberto Scandiuzzi. Il 2 gennaio alle 23 Fabrizio Frizzi condurrà «Arie di festa», il concerto di fine anno da Piazza del Quirinale, diretto da Donato Renzetti. Ma ci sono anche altri programmi musicali: Raiuno manderà in onda il 25 dicembre in seconda serata «Vasco Rossi: buono e cattivo», un'ora di intervista-racconto che Vincenzo Mollica ha realizzato

con il rocker. Italia 1 trasmetterà, domani alle 21, il concerto di Robbie Williams da Berlino e il 25 dicembre, sempre in prima serata, il musical *Pinocchio* della Compagnia della Rancia con le musiche dei Pooh. Il 28 dicembre, su Canale 5 in seconda serata, concerto di Biagio Antonacci dal Filaforum di Assago.

Zero, Baglioni e altri alla vigilia su Canale 5, Barenboim alla Scala, lo Zecchino d'oro e da Assisi, eccovi il cartellone musicale

TV Cresce la programmazione Sempre più telefilm come sfida ai reality

■ Oltre ai reality show, la presenza dei telefilm è in crescita sulle sette tv in chiaro (le reti Rai, Mediaset e La7): le fiction sono passate dal 9% del 2000 al 12% della scorsa stagione (da settembre 2004 a giugno 2005), fino al 15% di ora (da settembre a dicembre 2005). Lo calcola il Dizionario dei telefilm che va in edicola in due parti, oggi e il 27 dicembre con *Tv Sorrisi e Canzoni*, ed è curato da Leopoldo Damerini e Fabrizio Margaria. Secondo gli autori (ultimamente i telefilm hanno raggiunto, se non superato, il cinema. Hanno metabolizzato in tempi record tragedie come l'attacco terroristico alle Torri Gemelle mettendo in piedi episodi ad hoc nel giro di poche settimane; hanno affrontato temi scomodi come la pedofilia nella Chiesa americana, come neanche i tg hanno osato; si sono paracadutati in Iraq prima dei kolossal da grande schermo).